Oggetto   **variazioni PEG**

Determinazione del direttore generale

Decisione

Il direttore generale Cesare Paonessa, nell'ambito della propria competenza¹ determina di ridurre gli stanziamenti dei capitoli di spesa indicati nella seguente tabella con contestuale corrispondente incremento dei capitoli di spesa indicati a margine ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.:

Cap.	Art.	Descrizione	Variazione	Cap.	Art.	Descrizione	Variazione
501	110	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE-TRASPORTO FERROVIARIO	-€ 380,00	501	101	RETRIBUZIONI IN DENARO – TRASPORTO FERROVIARIO"	+€380,00
501	210	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE- TPL	-€ 620,00	501	201	PRESTAZIONI PROFESSIONALI SPECIALISTICHE-TRASPORTO FERROVIARIO	+€620,00
TOTALE			-€ 1.000,00	TOTALE			+€1.000,00

Motivazione

Le "risorse decentrate stabili" destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono state determinate, a valere dal 2006, in € 266.736,12². Tali risorse sono state quantificate in relazione al completamento della dotazione organica dell'Agenzia.

Sin dalla costituzione dell'Agenzia, la voce del fondo destinata a copertura del lavoro straordinario è stata calcolata prendendo a riferimento il personale in servizio, una media di 65 ore annue per dipendente ed il relativo costo orario di categoria.

La legge finanziaria 2006 (art. 1 comma 198 della L. 266/2005) e la successiva legge finanziaria (art. 1 comma 562 della L. 296/2006), hanno però imposto limiti alle assunzioni di personale rendendo sovradimensionate "le risorse decentrate stabili" di cui sopra.

Con il Contratto Collettivo Decentrato integrativo sottoscritto in data 30/06/2008 si è allora deciso di ridurre di circa il 10% l'importo delle risorse decentrate stabili, ferma restando la possibilità di riportare al precedente livello l'ammontare di tali risorse in relazione alla progressiva copertura della dotazione organica.

La voce specifica di fondo relativa al lavoro straordinario è stata ridotta considerevolmente, definendola in euro € 5.500,00 per l'annualità 2008.

Nel CCDI – annualità economica 2009 – si è dato atto che le risorse destinate al pagamento del lavoro straordinario, concordate con il CCDI sottoscritto il 30/06/2008, hanno cessato di costituire specifica voce di destinazione del fondo e la disponibilità degli anni precedenti è andata a costituire economia di Bilancio³. Le risorse necessarie al finanziamento dello straordinario, a far data da tale annualità, hanno iniziato a gravare sul Bilancio dell'ente e conseguentemente il fondo decentrato è stato ridotto della corrispondente somma pari ad € 5.500,00 (importo stabilito per lo straordinario con riferimento all'annualità 2009).

Le risorse per la copertura dello straordinario effettuato dal personale nell'anno 2016, con determinazione n.13 del 21 gennaio 2016, sono state definite in € 5.500,00.

A seguito del maggiore impegno richiesto ai dipendenti dell'Agenzia nel corso dell'anno 2016, dato il notevole ampliamento delle competenze in capo all'Ente, si ritiene necessario aumentare le risorse di ulteriori € 1.000,00 ridefinendo l'impegno in € 6.500,00.

La disciplina che regola la quantificazione delle risorse necessarie per l'erogazione dei compensi per lavoro straordinario⁴, è da rinvenire nell'art.14 del CCNL dell'1.4.1999.

Tale articolo stabilisce che le risorse destinate al lavoro straordinario, a far data dal 1999, devono essere quantificate in misura fissa, nel senso che le stesse, presso ciascun ente, non possono essere superiori a quelle destinate a tale finalità nel 1998. A far data dal 31.12.1999, le risorse, così quantificate, devono essere ridotte nella misura del 3% (art. 14, comma 4, del CCNL dell'1.4.1999); tale riduzione è stata prevista come "una tantum".

L'Agenzia si è costituita nel 2003, e sin da allora ha definito la costituzione del fondo secondo il calcolo già menzionato, ossia prendendo a riferimento il personale in servizio, una media di 65 ore annue per dipendente ed il relativo costo orario di categoria.

Per propria volontà, l'impegno per il fondo straordinario è stato comunque limitato negli anni passando dagli € 11.981,33 dell'annualità 2006 alla cifra attuale di € 5.500,00 ben sotto rispetto al limite possibile.

Adottando il calcolo di cui sopra (numero dei dipendenti che possono effettuare ore di straordinario / per media di 65 ore pro-capite / per tariffa oraria straordinario per la categoria economica) ed adeguandolo alle attuali risorse umane che potrebbero usufruire del fondo, l'Agenzia, potrebbe impegnare € 8.096,40⁵

Circa la possibilità di un ente di ricostruire il fondo straordinario (nel caso di specie era stato addirittura azzerato a seguito di propria autonoma decisione dell'ente), l'Aran in un orientamento applicativo del 02/02/2016⁶ ha affermato che *"l'ente potrebbe, eventualmente ed in via del tutto eccezionale, innanzitutto prendere atto, espressamente e formalmente, dell'operazione di avvenuto azzeramento del fondo per lavoro straordinario nel corso degli anni, evidenziando anche le motivazioni che sono state alla base e nel presupposto che le stesse abbiano dato luogo ad una economia di bilancio"*. Il parere inoltre afferma che se le somme non utilizzate hanno rappresentato un'economia di spesa *"si ritiene che, in via del tutto eccezionale l'ente possa, ora per allora, ricostruire integralmente il fondo per il lavoro straordinario, nell'ammontare che aveva nel 1999 e sempre che lo stesso all'epoca sia stato quantificato nel rispetto della disciplina contrattuale sopra richiamata"*

Alla luce di quanto sopra riportato si ritiene che l'Agenzia potrebbe impegnare € 8.096,40 (non potendo applicare di fatto le previsioni dell'articolo 14 del contratto

nazionale del 1° aprile 1999 essendosi costituita prima nel 2003), tuttavia, mancando pochi mesi alla fine dell'anno si ritiene sufficiente integrare gli impegni già assunti di complessivi € 1.000,00.

Tale integrazione è stata effettuata con determinazione n. 568 del 25/11/2016 , con la quale al punto 1 sono stati integrati gli impegni di spesa n. 2016/74 e n. 2016/75.

Al fine di attuare l'operazione di cui sopra è necessario però procedere alla variazione del piano esecutivo di gestione ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. riducendo gli stanziamenti dei capitoli 501/110 e 501/210 ed incrementando i capitoli 501/101 e 501/201 come indicato in decisione.

Il direttore generale
Cesare Paonessa

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)

Torino, li 07 dicembre 2016

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

A norma dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e degli art. 32 e 33 del "Regolamento di contabilità".

Data 07 dicembre 2016	Il direttore generale Cesare Paonessa

¹ Ai sensi degli artt. 107, 183, 184 e 185 del T.U.E.L. approvato con D.Lvo n. 267 del 18/08/2000, dell'art. 18 comma 3 dello Statuto dell'Agenzia della mobilità piemontese, degli artt. 29, 35 e 36 del "Regolamento di contabilità" approvato con deliberazione n. 3/2 dall'Assemblea consortile nella seduta del 29 settembre 2005, nonché ai sensi del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Agenzia, come da allegato B della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 / 2 del 16 gennaio 2004. Il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, con deliberazione n. 38 del 21 dicembre 2013, ha nominato l'ing. Cesare Paonessa direttore generale dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale, ora Agenzia della mobilità piemontese. Inoltre, ai sensi della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 1 marzo 2013, le funzioni che lo Statuto e i Regolamenti attribuiscono al Segretario dell'Agenzia sono attribuite all'ing. Cesare Paonessa, direttore generale dell'Agenzia. Con deliberazione del n. 20 del 30/12/2015, il Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia ha dato atto che l'Ing. Paonessa mantiene l'incarico di direttore generale dell'Agenzia sino alla nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione e comunque nelle more delle procedure previste dallo Statuto per l'individuazione e la nomina del direttore generale da parte del nuovo Consiglio d'Amministrazione.

2 Accordo decentrato sottoscritto il 18/07/2005.

3 La disponibilità sugli anni precedenti che è andata a formare economia di bilancio era pari a € 14.166,91.

⁴ Il lavoro straordinario dei dipendenti del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali è disciplinato dall'art. 38 del CCNL del 14.9.2000, (secondo comma). art. 14, comma 4, del CCNL del 1.4.1999. Per il lavoro straordinario del personale con rapporto di lavoro a tempo parziale (art. 6, commi da 2 a 7, CCNL 4.9.2000 ed art. 15 CCNL 5.10.2001); per il personale incaricato delle posizioni organizzative ex art. 8 e seguenti CCNL 31.3.1999

5 Attualmente sono presenti in forza 8 dipendenti di cui tre di categoria C (un C2, 2 C4) e cinque di categoria D (3 D3 e D D4)

6 RAL_1816 _Orientamenti Applicativi